Anno XXXVI. Mercoledì 3 Ottobre 1883 N. 229

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Diamo più in là un esteso ragguaglio della dimostrazione fatta dai parigini contro re Alfonso di Spagna, tristissimo fatto, l'importanza del quale è attestata dalla generale riprovazione del giornalismo europeo. Con una unanimità, di cui da lungo tempo si erano perduti gli esempi, la stampa di tutti i paesi riconosce e dichiara che l'incidente di Parigi, date le attuali condizioni della politica internazionale, può avere conseguenze gravissime. Il ministero francese si adopera del suo meglio ad attenuare l'impressione penosa del fatto. La sera stessa del sabato il presidente del consiglio si recò in forma ufficiale presso l'ambasciatore di Spagna, esprimendogli il dispiacere del governo della Repubblica, per i fatti dolorosi avvenuti in occasione dell'arrivo del re, assicurandolo della simpatia della maggioranza del paese per la nazione ed il sovrano spagnuolo, e promettendo esemplare punizione dei colpevoli. Il generale Pittié eseguì presso l'ambasciatore identica missione a nome del presidente della Repubblica.

Intanto per cominciare una specie di riparazione, assicurasi che il prefetto di polizia Camescasse abbia data la sua dimissione, per tentar così di coprire con la propria la responsabilità del ministero e del governo. Peraltro se si pon mente, che le riunioni pubbliche, nelle quali si organizzava la dimostrazione, furono con colpevole indifferenza tollerate; che la vendita dei fogli d'occasione, gettanti infamia sul futuro ospite, fu autorizzata con biasimevole indulgenza; che il servizio di truppa sullo stradale era stato ordinato in quantità insufficiente: se si consideri tutto questo apparisce molto difficile che il governo riesca a prosciogliere la propria responsabilità con la semplice dimissione di uno dei suoi funzionari. Malgrado, infatti, la dignitosa indifferenza di re Alfonso, l'incidente è troppo grave, perchè non è in giuoco la sola persona del re, ma l'onore della nazione spagnuola. Tanto è vero che parlasi del richiamo probabile dell'ambasciatore spagnuolo, e circola pure la voce che gli ambasciatori di altre potenze si allontaneranno per qualche tempo dalla capitale della Francia, in segno di protesta per l'offesa fatta ad un sovrano amico.

Che se poi vuolsi ad ogni costo attenuare la cosa adducendo il meschino pretesto del viaggio di re Alfonso in Germania e della sua nomina a colonnello di un reggimento di ulani tedeschi, allora si tira in giuoco l'onor nazionale germanico, e l'incidente, per ciò che si riferisce alle relazioni internazionali, si aggrava più che mai. I telegrammi berlinesi annunziano già che le notizie di Parigi hanno prodotto nel pubblico la più viva indignazione, perchè i fischi e gli urli rivolti a un re spagnuolo, all'esercito germanico ed agli ulani, che prestarono sì brillante servizio nella campagna del 1870.

In Spagna poi l'ingiuria parigina ha avuto un contraccolpo notevolissimo. Sparite come per incanto tutte le dicerie di nuovi torbidi, che si preparavano su vari punti del reame, parlasi in tutti i partiti indistintamente di fare un'ovazione nazionale al sovrano. Anche la questione ministeriale accenna a prender miglior piega. Un dispaccio da Madrid annunzia che mercè l'influenza di personaggi autorevoli i gruppi dissidenti si dispongono a riconciliarsi con gli elementi ministeriali, in guisa da dar origine ad un gabinetto, il quale, tranquillo sulle condizioni della propria stabilità, possa di proposito dedicare alla politica estera l'attenzione, che essa merita in questo momento.

In conclusione, e a dispetto marcio del *Secolo* e delle conseguenze che egli voleva trarre dall'ignominioso avvenimento, i fischi di Parigi hanno consolidato in Ispagna la monarchia e il trono mal fermo di Alfonso.

Il Re di Spagna a Parigi

Da una lunga corrispondenza alla *Perseveranza* togliamo i seguenti più importanti squarci:

Abbiamo oggi assistito ad uno scandalo per fortuna più unico che raro nella storia delle nazioni civilizzate europee. Bisogna rimontare al fatto ben noto del ricevimento che fu fatto al generale Haynau a Londra per averne un riscontro. La differenza fra i due casi è grande però. Haynau era un uomo crudele che trovò la sua espiazione nella giornata in cui udì gridarsi dalla folla irritata: *Down the Austrian butcher!* Il re Alfonso è il capo di una nazione amica, e veniva a fare un vero atto di cordialità verso la Francia. Non è certo la Francia che si può incolpare di ciò che oggi è avvenuto, ma bensì la feccia di Parigi eccitata in mille modi dai soliti energumeni e le disposizioni infelici prese dai suoi governanti. Ma, avanti di fare nuove riflessioni, raccontiamo il fatto, non come lo travestiranno forse domani i giornali, ma come può farlo un testimonio oculare.

. . . .

Abbiamo veduto passare il figlio della Regina Isabella da vicino. Camminava svelto e quasi allegro, salutando il gruppo dei giornalisti e sorridendo a qualcuno di essi che conosceva forse. Re Alfonso non è seducente, e manca un po' di prestigio. Piccolo e magro, ha la barba castagna tagliata all'antica austriaca, che non lo abbellisce di certo. Vestiva l'uniforme di generale spagnuolo, e per un doppio riguardo aveva il berretto detto « leopoldino » invece dell'elmo alla tedesca, e per unica decorazione portava il cordone della Legion d'onore. Il sig. Grevy - strano a dirsi - non aveva lui il *Toson d'oro* come sarebbe stato di etichetta — e notate che si volle dare l'etichetta per sola e fredda direttrice del ricevimento.

Nel frattempo la folla si era ingrossata di assai intorno alla truppa che facendo ala l'aveva respinta ai lati e alle adiacenze della piazza. S'era però infiltrata ovunque, e nell'insieme formava una massa che calcolo in 15000 persone — 50,000 poi se si contano quelle della via Lafayette, e del principio del boulevard Magenta. Si vendevano il *Succès* e il primo numero dell'*Ulhan*, la poesia « Vive l'Alsace, colonel! i giornalucoli rossi, ogni cosa piena di improperi incredibili contro Alfonso, che trattavano di spia e di r... e contro Isabella che chiamavano......

Di già, quando Ferry era arrivato mezz'ora prima, era stato accolto con una salva di fischi; fischi premeditati, con fischietti fatti espressamente per l'occasione, che forse si vendevano fra la folla. Quando il Re escì fuori della porta del salone di ricevimento, alzò il capo e vide con certa espressione di sorpresa quella folla; stese la mano al signor Grévy senza dire una parola e ascese rapidamente nella vettura coperta che lo aspettava. In quel momento i fischi, gli urli, gli *Abbasso l'ulano*, *Abbasso Alfonso* e *Abbasso Ferry*, divennero di una intensità incredibile; si era in fretta dato l'ordine alla musica di suonare, ma il rumore di quel vero *charivari* che raddoppiava ad ogni vettura che esciva, rumore di fischi come dico, era tale che copriva il suono della musica. A più riprese la folla ruppe le file, circondò la carrozza del Re, e insomma non fu che alla velocità dei cavalli se qui e più tardi, le ingiurie non si sono cangiate in fatti.

Questa è la verità constatata da migliaia di persone, ed è assai curioso il *Télégraphe* or ora pubblicato che dice che « *il Re è stato ricevuto freddamente.* » Grazie tante di quel freddo! Il ricevimento è stato caldissimo.

Il corteggio, scortato dalla cavalleria, si allontanò rapidamente; entrando in via Lafayette i fischi si rinnovarono, ma minori; nel resto del percorso, come vi telegrafai, ve ne furono di isolati, ma insomma regnò un silenzio relativo. È immaginabile il numero delle vetture d'ogni sorta che s'accatastavano verso la Stazione, mentre poi, fino alla Piazza della Concordia, c'era ovunque gente come in un giorno di festa.

Le misure prese furono ovunque insufficienti; e basti dire che la piazza del Nord non era stata completamente sgomberata, il che era precauzione elementare.

Riposatosi un po' all'ambasciata, che è in via S. Dominique, il Re, accompagnato dall'ambasciatore, dal ministro degli esteri Armijo, si recò all'Elysée a rendere la visita a Grèvy. Qui è dove lo scandalo raggiunse il suo colmo. La folla agglomerata nel sobborgo S. Honoré, davanti il palazzo della Presidenza, rinnovò, raddoppiandola d'intensità, la scena della Piazza del Nord. I fischi, le ingiurie, gli *Abbasso l'ulano*, erano ininterrotti; le masse divennero così minacciose che il Re, essendo all'Elysée, fu obbligato — dietro cortesi insistenze — a uscire non dalla gran porta, ma da una secondaria, e prendere l'*Avenue* Motignon. Così la folla fu schivata; una parte s'accorse della gherminella e corse dietro la vettura; mi si assicura che perfino una donna ruppe il suo ombrello sulla vettura reale non potendo far meglio. Il generale Blanco, che pare fosse a piedi, fu maltrattato un po' dalla gente, mentre invece l'ambasciata tedesca, in uniforme, compresi i militari, era andata a piedi anch'essa tranquillamente, senza che nessuno osasse insultarla, al palazzo di Spagna.

. . . .

IN ITALIA

ROMA 1 — Il *Moniteur de Rome* conferma che la Francia e il Vaticano si sono accordati per il ristabilimento degli assegni soppressi ai vescovi.

— Il ministro Depretis non ritornerà a Roma che verso la metà del corrente mese.

— L'on. Mancini, in questi giorni ospite a Monza del Re Umberto, prima di restituirsi a Roma si tratterrà ancora un paio di settimane a Capodimonte.

— A Monza il Re e l'on. Mancini conferiranno cogli ambasciatori Robilant e Menabrea.

— Il ministro dei Lavori Publici ha ordinato che siano preparati tutti i lavori occorrenti, perchè nel prossimo inverno sia dato il maggior impulso ai nuovi lavori ferroviari.

— Dicesi che la Camera sarà convocata verso il 20 di novembre. L'on. Baccelli insisterà perchè sia subito discusso il suo progetto di riordinamento universitario.

— I giornali commentano con parole vivaci il contegno del presidente della Repubblica Francese verso il Re di Spagna.

— Il prodotto riassuntivo dell'imposta sul macinato dal 1869 al 1881 è di 799 milioni.

— Oggi i licenziati d'onore sostennero l'esame di lettere italiane. Il tema era concepito così: « Roma, fantasia di un giovane cuore italiano. » I concorrenti erano 86.

— Il movimento prefettizio è ritardato per la difficoltà di trovare un prefetto adatto per Ravenna.

— Lo stato di Giovani Prati aggravasi sempre più.

COURGNÈ 30 — Ieri nella Caserma delle truppe alpine, crollarono due volte del fabbricato. Si deplorano un morto e tre feriti.

NAPOLI — Nè a Casamicciola, nè a Torre Annunziata da ieri avvenero casi di tifo.

— Notizie più precise sul disastro del tramway fra Caivano e Napoli ci recano che i morti sono fino ad ora cinque, ed i feriti 24, fra i quali alcuni gravemente.

Non essendosi ancora saputo chi sono i responsabili del disastro, il prefetto nominò una commissione d'inchiesta in proposito.

I feriti sono tutti ricoverati negli ospedali.

TORINO 2 — Ieri si è pronunciata la sentenza nella causa intentata dal deputato Roux alla *Gazzetta del Popolo*. La discussione durò due giorni; difendevano la *Gazzetta del Popolo* gli avvocati Pasquali e Gianolio, l'avv. Roux era invece rappresentato dal vostro prof. Busi, dall'onorevole Bonechi e dall'avv. Nasi.

Il gerente della *Gazzetta del Popolo* è stato condannato a L. 40 d'ammenda alle spese del giudizio e al risarcimento dei danni in L. 1000; inoltre alla pubblicazione della sentenza nel suo giornale.

— Continua il miglioramento dell'onorevole ministro Berti. Appena potrà lasciare definitivamente il letto, andrà per qualche giorno in villeggiatura onde rinfrancare la sua salute scossa dal soverchio lavoro.

Intanto l'illustre uomo riceve ogni giorno numerose attestazioni di affetto e di simpatia da suoi amici ed ammiratori. Domenica mattina il Re Um-

berto gli spedì il seguente telegramma:

« Interessandomi sua salute, la prego darmene notizie.

Aff.mo UMBERTO. »

ALL'ESTERO

SPAGNA — Si hanno notizie intorno all' eccitamento degli animi nella capitale iberica per la manifestazione indecorosa di cui fu vittima il re Alfonso.

I ministri, riunitisi d' urgenza volevano spedire subito una nota perentoria a Parigi.

Vari crocchi di persone, d' ogni ordine e ceto, si portarono all' ingresso dell' Escurial acclamando il sovrano assente e gridando: *Viva il Re! Viva la Regina!*

Si voleva recarsi in massa all' ambasciata di Francia e fischiare la legazione ma il ministero, ad evitare guai, chiamò a palazzo un colonnello e gli diede ordine di porre intorno all' ambasciata della Repubblica un cordone di truppe e di tenervi lontana la folla.

Verso sera, appena giunta notizia delle scuse fatte dal Presidente Grevy al re Alfonso, i ministri decisero di non dar corso alla loro nota, ma, tuttavia, è certo che venne subito telegrafato all' ambasciatore spagnuolo a Parigi.

Il signor Sagasta ebbe un lungo colloquio con la regina Maria Cristina, che lo fece chiamare, di notte, all'Escurial, e dal quale il presidente del Consiglio uscì eccitatissimo.

Nei circoli ufficiosi di Madrid si afferma che, appena ricevuto il dispaccio del suo consorte, nel quale egli le dava notizia dello scandolo avvenuto, la regina si alzasse in piedi fremente e indirizzandosi a un' aiutante di guardia all' Escurial, gli diresse:

— Portate questo telegramma al sig. Sagasta, e ditegli che è questo il frutto della sua politica!

GERMANIA — Si ha da Berlino:

La stampa ufficiosa registra senza commenti le notizie di Parigi.

La *Post* osserva che lo sfregio fatto a don Alfonso è diretto all'imperatore di Germania, ma che in fondo il cancelliere deve essere soddisfatto dei risultati della sua politica.

Il *Bösencourier* constata che lo *charivari* contro il re di Spagna prova che lo spirito di *revanche* è in rialzo e che la Francia non perdona a nessuno di essere amico della Germania.

La *Vossische Zeitung* dice che la Francia è di nuovo in preda a una febbre calda e che forse sarà *necessario un nuovo salasso.*

Si attende con impazienza le manifestazioni della *Provinzial Correspondenz* e della *Norddeutsche.*

FRANCIA — Telegrafano da Parigi:

Il re di Spagna partì senza cerimonie ufficiali e come un semplice borghese. Si fece solo un largo sfoggio di agenti di forza pubblica per impedire possibili dimostrazioni.

Si dice che durante il suo brevissimo soggiorno a Parigi abbia ricevuto parecchie lettere piene di vituperi al suo indirizzo.

Il governo francese l' aveva invitato di ritardare la partenza; ma il Re declinò l' invito in modo risoluto.

Intanto la questione spagnuola ha peggiorata la situazione del ministero il quale, secondo l' opinione generale, non potrà più avere che pochi giorni di vita, vale a dire sino all' apertura della Camera.

« L' attacco violento della *République Française* contro il Presidente della Repubblica ha inasprito vieppiù gli animi, perciò stamane correva la voce di dimissioni di Grevy e del ministero.

Si pretende che il Grevy abbia oggi mandato a chiamare l' ex-ministro Freycinet per manifestargli il suo divisamento. Il Freycinet gli avrebbe risposto che una crisi presidenziale, in questi momenti, getterebbe la Francia in gravissime difficoltà. Da parecchi deputati si domanda d' anticipare l'apertura della Camera, già fissata pel 23 corrente.

DANIMARCA — L' imperatore di Russia partirà da Copenaghen venerdì. Dopo il suo ritorno in Russia saranno decise parecchie importanti quistioni interne e verranno sistemate le relazioni tra la Russia e la Bulgaria.

SVIZZERA — Il tribunale di Boudry pronunziò l' assoluzione completa degli accusati dell' Esercito di salvezza che nonostante il divieto del governo predicarono egualmente.

La marescialla Booth, il Clibborn e gli altri detenuti furono rimessi in libertà.

Il pubblico è stupefatto ed indignato della decisione del tribunale.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

(Dal foglio mensile della R. Pref.)

Seduta 29 Agosto

Ringrazia il sig. Prefetto della comunicazione favorita intorno all' esito delle pratiche da esso fatte per ottenere che sia resa meno gravosa l' esazione del contributo arretrato delle spese idrauliche di 2ª categoria, pregandolo di volere egualmente inoltrare ed appoggiare presso il Ministero il ricorso presentato sopra tale esazione, vertendo esso specialmente su questioni di diritto.

Determina di presentare nuovo ricorso per la restituzione della tassa indebitamente pagata pel contratto di prestito con la banca Veneta chiedendo che la questione sia sottoposta all' avvocatura generale.

Non può prendere in considerazione la domanda di compenso avanzata dal sig. Galuppi Luigi per impedita macinazione del molino Boschelti perchè destituita di fondamento.

Delibera, qualora dovesse andare deserto il secondo esperimento d'asta che avrà luogo il 3 veniente settembre per l'affitto dei molini demaniali del Finale-Emilia, di chiedere al Ministero di convenire a trattative private l'affitto di detti molini per conto della Provincia.

Soddisfa al Comune di Cento la piccola spesa incontrata nella riparazione urgente fatta eseguire al parapetto provvisorio del ponte sullo scolo Bisana, e per la illuminazione durante la notte del medesimo, pregandolo a continuarla.

Somministra all'ufficio tecnico su la riserva stradale i nuovi fondi richiesti per proseguire l'inaffiamento delle strade provinciali.

Interpella l' Ufficio del Genio Civile sulla convenienza di concedere il chiesto permesso di diserbamento di un tratto del Primaro.

Accorda agli appaltatori signori Federici e Soldati la chiesta proroga a tutto settembre p. v. per compiere la fornitura della ghiaia sopra diverse strade del II Riparto.

Accorda pure all' appaltatore Campanati la proroga a tutto settembre per la fornitura della ghiaia di Mantova, e solo fino al 15 detto mese per la fornitura della ghiaia di Fano su le strade del I Riparto.

Partecipa al sig. Remondini Alfonso l' avviso dell' ufficio tecnico che può continuare la macerazione della canepa, giacchè la circolare del Municipio di Ferrara non lo riguarda nè può riguardarlo.

Ordina la emissione di vari mandati per la complessiva somma di lire 54,715. 15.

In seguito alle dichiarazioni e riserve emesse dal Consiglio Comunale di Codigoro riferibili alla deliberazione da Esso presa il 28 Maggio p. p. intorno al consorzio per la ferrovia Adriaco Tiberina, la Deputazione non trova di dover nulla opporre alla deliberazione stessa.

Modificando la decisione presa nella seduta 16 corrente riguardo alla erogazione degli avanzi verificatisi nel 1882 sul bilancio del Comune di Portomaggiore, determina di approvare come approva il deliberato di quel Consiglio Comunale intorno alla erogazione degli avanzi stessi.

Autorizza la locale Congregazione di carità a far seguire mediante *licitazione privata* prescindendo dall' asta pubblica il lavoro di ricostruzione di una parte del coperto dello stabilimento Ricovero di Mendicità.

Null' à da eccepire all' affrancazione di un censo proposto dall' opera pia Galuppi di Pieve di Cento.

Approva il deliberato del Consiglio Comunale di Copparo con cui accorda un sussidio mensile dal Luglio a tutto Decembre p. v. alla Società Filarmonica di Formignana, riservandosi però piena libertà d' azione pel caso che questo e consimili sussidi venissero riproposti nel bilancio del veniente esercizio.

Approva pure l'altro deliberato dello stesso Consiglio comunale di Copparo riguardante la spesa necessaria per la costruzione dello stradello di accesso al passo sul po a Serravalle.

Preso atto degli schiarimenti intorno alla nomina del sorvegliante stradale dati dal Comune di Codigoro approva i deliberati 13 *corr.* 28 e 29 Maggio p. p. risguardanti lo stesso oggetto presi da quel Consiglio comunale.

Ammette pienamente il deliberato del Consiglio comunale di Copparo, col quale viene istituito una scuola elementare mista preparatoria in Formignana.

In via di eccezione per la straordinarietà della circostanza autorizza la Giunta comunale di Comacchio a dar corso alla deliberazione presa l' 8 corr. in ordine ad un sussidio temporaneo accordato alla moglie di un maestro.

CRONACA

Per Casamicciola. — Nota di sottoscrizioni al Comitato:

Offerte precedentemente registrate	L. 10742 49
Congregazione di Carità di Pieve di Cento . . .	» 50 —
Opera Pia Galuppi di Pieve di Cento	» 50 —
Società Operaia di Pieve di Cento	» 15 —
	L. 115 —
A tutt'oggi	L. 10857 49

Corte d' assisie. — Ieri continuava la trattazione della causa di Mercato Saraceno. L' udienza fu occupata nella lettura delle scritte deposizioni di alcuni testimoni infermi, quindi furono riuditi due dei testimoni arrestati come sospetti di falsa testimonianza ed in seguito alle fatte ritrattazioni la Corte revocava l'ordinanza d'arresto a loro carico profferita, dopo di che, atteso un urgente affare che obbliga un difensore di allontanarsi da Ferrara, la Corte su richiesta della difesa rinviava (ahi! ahi!) la continuazione della causa a domani.

Per i maestri. — A tutto il 15 corrente mese è aperto pubblico concorso al posto di Maestro in una delle Scuole uniche rurali maschili del Comune di Migliaro coll'annuo stipendio di L. 900.

L domande degli aspiranti, scritti in carta bollata da centesimi 50, dovranno essere presentate al Municipio, nel termine suddetto, accompagnate dagli attestati di nascita, di sana costituzione, fedine del Tribunale, moralità, situazione di famiglia e patente di abilitazione all'insegnamento, compreso quello della ginnastica.

La nomina sarà fatta dal Consiglio per un triennio e subordinato alla Legge 9 Luglio 1876, alle altre discipline e norme in vigore, ed alla convenzione speciale adottata dal Municipio stesso.

Cassa di Risparmio. — Domenica 7 Ottobre ad un'ora pom. avrà luogo un'adunanza generale degli Azionisti, per trattare dei seguenti oggetti:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima seduta.
2. Continuazione della discussione del Regolamento amministrativo a incominciare dall'art. 68 in avanti.
3. Nomina dei Sindaci Revisori pel resoconto 1882.
4. Collocamento a riposo del Ragioniere Capo.
5. Progetto di ampliamento della Residenza

Il foglio degli annunzi legali di ieri conteneva:

— Avviso del Sindaco di Codigoro con cui si dichiara esposto sino all'11 Ottobre per gli effetti di legge il progetto relativo alla strada obbligatoria Pomposa-Volano.

— Simile del ff. di Sindaco di Mesola per la strada che dal Ponte di Ariano mette alla Botte Vallina.

— In seguito a diminuzione del vigesimo al prezzo di delibera per costruzione del nuovo Cimitero di Tresigallo, sino al 12 Ottobre si potranno fare al Municipio di Copparo nuove offerte mediante scheda segreta.

— Con decreto Prefettizio è autorizzata la occupazione immediata di terreni occorrenti pei lavori d' immissione di Panaro in Cavamento.

— Il 10 Ottobre in Ostellato schede ad offerte segrete per appalto della fornitura ghiara per le strade Comunali. L' annua fornitura ascende a Lird 4690. 74.

— Ad istanza dell' Esattoria di Copparo, il 24 Ottobre presso quella Pretura si terrà incanto per vendita coatta di immobili appartenenti a Modonesi Carolina e sorelle, Virgili eredi Claudio, Baruffa Luigia e Colla Carlo.

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Settembre:

Per Trasg. al Regol. sulle Vetture pubb.	N.	1
Idem di pubblica Igiene	»	17
Idem d' ornato.	»	10
» abbandono di animali sulla pubb. via	»	6
» trasporto di paglia senza la rete	»	4
» impedimento del libero transito	»	7
» arbitraria occupazione di suolo pubblico	»	
» gettito d'acqua ed immondizie sulla pubblica via	»	12
» spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti	»	6
« corsa veloce con cavalli in città	»	3
» transito con birocci e lungo la Via dei Giardini	»	12
» smercio di commestibili guasti .	»	6
» contravvenzioni diverse	»	17
	N.	114
Contravvenzioni conciliate nel mese di Settembre	»	105
Contravvenzioni inviate alla Pretura	»	47

Cani accalappiati 31

Bollettino demografico. — Nel mese di Agosto la tabella delle nascite e delle morti ci presenta condizioni più normali e dati migliori dei mesi precedenti.

Nella popolazione stabile i nati furono 259 in confronto di 203 morti e 11 espulsi morti. Nella popolazione mutabile 4 nati e otto morti.

Nei matrimoni si va sempre ottimamente sotto certi punti di vista Malthusiani. Soli 22 matrimoni vennero celebrati nell' agosto.

Gli emigranti furono 31 in confronto di 62 immigranti.

Per effetto di tale movimento, la popolazione del Comune ha subito nel mese l' aumento di 87 individui.

Le cause prevalenti della mortalità furono la difterite con 29 decessi, tisi polmonare con 19, tisi intestinale con 14, tifo addominale con 12, appoplessia con 12 e gastro-enterite con 11.

Il bollettino statistico dal quale desumiamo questi dati ci offre anche rimessa in ordine la tabella comparativa delle nascite e delle morti colle principali città d' Italia e dell' estero. Dopo aver ringraziato l' egregio Capo Divisione per aver fatto ragione alle

osservazioni nostre, diremo che in ragione della media annuale sopra 1000 abitanti le nascite nel 1° trimestre dell'anno ri ragguagliano al 36 9 per 1000, e al 36. 7 le morti — In questa proporzione che quasi si uguaglia ci sono vicini Roma, Milano, Bologna e Reggio Emilia. In tutte le altre città la proporzione dei nati è sensibilmente superiore a quelle dei morti. Maggiormente lo è in tutte le città estere segnate nel bollettino tranne Pietroburgo, Madrid e Marsiglia ove la proporzione è d'assai maggiore nei morti.

Teatro Tosi Borghi — Iersera un teatrone. Pieni gli scanni, le loggie, le gallerie, e del pubblico delle grandi occasioni.

Come le tiepide aure della primavera portano a noi — perdonate il luogo comune — le care rondinelle, così questo breve sorriso di cielo artistico ha avuto la virtù di trarre alla città non poche di quelle stelle che vorrebbero pur far credere di *godere* la campagna tra il verde che ingiallisce, la natura moribonda, la nebbia del mattino e il puzzo dei maceratoi di tutte l'ore.

Tutti gli artisti della Compagnia Nazionale, nel maggior numero carissime conoscenze del nostro pubblico, ebbero le più cordiali accoglienze. Non gli appiausi fragorosi, sgangherati, che talvolta anche un mediocre artista può strappare con un mezzuccio o una scempiaggine, ma quell'applauso sincero, e solenne nella sua sobrietà, che dà la giusta misura del successo e l'espressione del pubblico aggradimento.

La Marini, la Giagnoni, la Falconi, Vestri, Biagi, Reinach e Leigheb furono all'altezza della loro fama; e la Leigheb, la Vitaliani, il Bracci e tutti gli altri artisti assecondarono mirabilmente, dando alle belle *scene* del Torelli una interpretazione così accurata, così naturale, un complesso così finito, quale il pubblico nostro e quelli italiani in generale non erano certamente abituati ad udire.

Vorremmo parlare particolarmente di tutte e di tutti se non ce lo vietasse oggi le ristrettezze dello spazio e non ce ne esimesse la promessa di farlo nei prossimi giorni in appendice. Inutile dire che lo splendore delle telette e il decoro dell' allestimento scenico fanno nella drammatica compagnia degna corona ai suoi altissimi pregi e a quell' artistico equilibrio e quel mirabile *affiatamento* che formano sua precipua dote.

Questa sera **alle otto** *Fernanda*. Dramma vero e dramma di Sardou. Per quanto, mai come in questa breve stagione, siano inutili i fervorini, eccitiamo il pubblico a non lasciarsi sfuggire questa fortunata occasione accorrendo in folla al teatro, perchè ogni rappresentazione vuol dire una lieta serata e una festa dell'arte.

All'otto, ripetiamo; non più all'otto e mezza.

Telegrammi Stefani

Santa Maria di Capua 1. — La commemorazione di Vittorio Emanuele al Volturno è splendidamente riuscita. Sono intervenute centinaia di società operaie, ginnastiche e di reduci, la Giunta, il sindaco, le rappresentanze, le autorità, cinquecento bandiere e 20 bande. Si deposero corone su la lapide commemorativa; parlarono il sindaco Mejolella, i deputati Teti, Mielli, e vari rappresentanti di società; tutti applauditissimi.

La dimostrazione si è sciolta con l'inno di Garibaldi; ordine perfetto. Inviaronsi telegrammi di devozione S. M. il Re Umberto.

Posen 1. — I giornali il *Berliner Tagblatt* e il *Corr. Poznoski* contestano la notizia data dalla *Gazzetta di Posen* che l'arcivescovo Ledochonski abbia rinunciato all'arcivescovato di Posen.

Genova 2. — Baccarini è arrivato ieri alle 9 40; è stato ricevuto alla stazione dai deputati Berio e Priario, dalla presidenza dei progressisti e dagli amici. È sceso al Hôtel de Gênes.

Parigi 2. — Corre voce che Wilson si recherà fra poco in Italia ove rimarebbe fino alla fine di novembre.

Madrid 2. — Iersera fu fatta una dimostrazione di simpatia davanti la legazione di Germania, 2000 persone gridavano viva il collonnello degli Ulani, viva la Germania.

I membri della colonia francese hanno intenzione di chiedere un'udienza al Re appena sarà ritornato.

Mercè il contegno del prefetto che arringò la folla, questa si persuase a sciogliersi e non vi furono manifestazioni contro l'ambasciata di Francia.

Furono affissi in città manifesti che consigliano al popolo di astenersi da qualsiasi dimostrazione antifrancese. Lo scandalo di Parigi produsse viva emozione nelle provincie, però si calma in seguito al passo fatto da Grevy presso Re Alfonso.

Napoli 2. — Tutti gli infermi di Casamicciola migliorano.

Non è constatato alcun nuovo caso di tifo e nessuno dei sei individui colpiti è morto.

Parigi 2 — Ferry conferì ieri dopo mezzogiorno con Grèvy.

Il Consiglio dei ministri che doveva riunirsi stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Grèvy fu rimandata.

Irun 2. — Il Re Alfonso fu ricevuto con entusiasmo alla frontiera. All'ultimo momento il Re incaricò il colonnello Lichtenztein per i ringraziamenti a Grèvy.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Madrid 2. — La Regina è giunta proveniente dalla Granja, fu accolta con entusiasmo indescrivibile. La popolazione continua a circondare il palazzo reale acclamando più che mai i sovrani.

Parigi 2. — Nessun ministro ha dato fuora le sue dimissioni. Crisi latente ma il disacordo del gabinetto con Thibaudin è notorio. Assicurasi che due altri ministri tra i quali Challemel sono intenzionati di dimettersi per ragioni di salute. Ferry espose a Grèvy tutta la situazione; è probabile una soluzione nella corrente settimana.

Il *Paris* parlando delle ingerenze di Willson dice che i ministri presero l'iniziativa di sottoporre rispettosamente a Grèvy una serie di documenti per illuminarlo sulla gravità degli abusi.

Il *National* professa rispetto a Grevy ma confessa che se per conservare Grevy presidente bisogna conservare pure suo genero vedrà senza rammarico Brisson occupare la Presidenza della repubblica.

Pietroburgo 2. — Il *Journal di S. Pertersbourg* smentisce gli armamenti della Russia alle frontiere dell'Austria e della Germania; dice che la Russia mi era solo a mantenere e consolidare la pace generale.

Madrid 2. — Il Prefetto fa strappare affissi ostili alla Francia. L' *Imparcial* parlando del progetto di manifestazioni presso varie ambasciate dopo il ricevimento del Re, spera che il popolo madrileno non smentirà il buon senso e la prudenza.

Parigi 3. — Ultim'ora dicesi che le difficoltà sono aggiornate fino alla riunione del Parlamento al quale il Gabinetto si presenterà senza modificazione.

Stato civile. — Vedi 4a pagina.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

La famiglia della tanto compianta **MARIA PELLIZZOLA**, profondamente commossa, ringrazia caldamente quanti s'interessarono della cara estinta durante la lunga e penosa malattia, ed in particolare le gentili signorine che vollero onorarne la memoria accompagnando la salma all'ultima dimora.

Amministrazione Consorziale del IV Circondario Scoli

IN FERRARA

NOTIFICAZIONE

Non avendo avuto luogo oggi per mancato numero legale, com'è prescritto dall'art. 10 capoverso dello Statuto Organico vigente, il convocato generale degli interessati di questo Consorzio, di cui alla Notificazione precedente in data 13 Settembre p. p. Prot. 215 che te deva alla elezione di uno dei revisori del Bilancio consuntivo 1881; dovranno per l'effetto stesso riunirsi in Assemblea i possidenti interessati suddetti nel giorno 8 corrente mese ed anno.

Perciò si fa invito ai medesimi, ond'abbiano ad intervenire al convocato generale nel suindicato giorno 8 corrente mese ed anno alle ore 11 ant. nel locale di Residenza di questa amministrazione Consorziale situata nella piazzetta Municipale N. 19 per la nomina sopraccennata; con dichiarazione che il convocato sarà legale qualunque sia il numero degli intervenuti.

Dalla Residenza dell'Amministrazione Consorziale
Ferrara 1 Ottobre 1883.

Il Presidente
GIORGIO BOARI.

Per la validità dell' assemblea si pubblicano le prescrizioni sancite dallo Statuto 19 Luglio 1880.

a) Soltanto i possidenti inscritti nei Campioni Consorziali potranno far parte del Convocato. Ogni possidente potrà farsi rappresentare da persona maggiorenne la quale goda dei diritti civili, mediante procura notarile. Il mandatario, se elettore possidente, potrà disporre del voto proprio nonchè di quello del suo mandante; in caso contrario rappresenterà soltanto il di lui mandante con un solo voto. I minori e gl'interdetti verranno rappresentati dai rispettivi tutori e curatori. I corpi morali dai loro amministratori.

b) Ogni possidente interessato per poter intervenire all'assemblea, dovrà ritirare preventivamente dal Campioniere di questa Amministrazione il certificato che comprovi la sua inscrizione sui Campioni Consorziali onde presentarlo al Presidente dell'assemblea, essendo vietato l'accesso nella Sala a chi non è munito di tale documento.

c) Gli analfabeti e quelli che non potessero scrivere la scheda per indisposizione fisica, potranno pregare altro interessato che sia presente all'adunanza a scrivere per Lui, con intelligenza del Presidente dell' assemblea.

Al Printemps
Vedi Avviso in 4 pag.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 29 Settembre 1888

Nascite — Maschi 0 - Femmine 3 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

Minerbi Felice di Salomone con Anau Bice di Davide — Nardi Giovanni fu Antonio con Guiraldi Giuseppa fu Paolo.

Lambertini Giuseppe fu Michele con Masini Raffaella di Antonio — Zanella Carlo di Giovanni con Poggi Zelinda di Girolamo — Grandi Enrico di Gaspare con Modestini Maria esposta — Borsetti Pietro fu Andrea con Romagnoli Angela di Antonio — Barbantini dott. Tomaso di Domenico con Righini Maria fu Carlo — Tomasini Napoleone di Pietro con Zigiotti Livia di Luigi.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Toni Teresa, nubile, fu Vincenzo di Ferrara, d'anni 67, possidente — Levi Debora in Foà, fu Sansone di Ferrara, di anni 63, donna di casa — Morelli Pietro fu Battista di Boccaleone, d'anni 63, bracciante — Pinca Carlo, coniugato, fu Gaetano di Vigarano Mainarda, d'anni 60, bracciante — Danieli Giovanni, celibe, fu Carlo di Ferrara, d'anni 43, bracciante — Lorenzetti Antonio di Luigi di Porotto, di anni 11, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 1.

30 Settembre

Nascite — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — N. 0.

Minori agli anni uno N. 0.

1 Ottobre

Nascite — Maschi 2 - Femmine 4 - Tot. 6.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.

Morti — Guidetti Caterina ved. Bregoli, fu Luigi di Ferrara, d'anni 83, questuante — Tisi Paola ved. Minguzzi, fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 78, domestica — Bolzatti Stefano, celibe, fu Nicolò di Ferrara, di anni 67, ricoverato — Dezovi Enrico, coniugato, fu Lorenzo di Ferrara, d'anni 37, giornaliero — Travaglio Clemente fu Giuseppe di Bottrighe, d'anni 31, boaro — Marchi Bice ved. Gamberoni, fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 27, operaia — Pelizzola Maria, nubile, di Giovanni di Ferrara, di anni 27, donna di casa — Pareschi Luigi di Giacomo di S. Giorgio, d'anni 15, cordaio — Castelli Pietro di Giordano di S. Giorgio, d'anni 10 — Buzzi Ernesta di Primo di Ferrara, d'anni 7.

Minori agli anni uno N. 1.

2 Ottobre

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Tomaselli Antonio, fonditore, celibe, con Branti Maria, donna di casa, nubile — Schiazzari Antonio, muratore, celibe, con Trentini Cesarina, cameriera, nubile.

Morti — Curzola Clemente, vedovo, fu Stefano di Ferrara, d'anni 66, stalliere — Passerini Margherita in Sansilvestri, fu Paolo di Ferrara, d'anni 62, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
2 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 11°, 0 c
Alt. med. mm. 755,81	» mass.ª 23°, 3 c
Al liv. del mare 757,81	» media 16°, 4 c
Umidità media: 59°, 0	Ven. dom. NNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nuvolo

3 Ottobre. — Temp. minima 10° 4 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

3 Ottobre ore 11 min. 52 sec. 26

(Stabilimento Tipografico Bresciani)